



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016



Sede in Foligno (PG), Viale Gramsci 54
Capitale sociale Euro 50.000,00 interamente versato
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02635680545
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. REA TR – 230864

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Missione ed attività della società e principali eventi dell'anno

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Azioni proprie

Altre informazioni:

Evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Organo Amministrativo

Amministratore Unico

Dott. Giorgio DIONISI

Collegio Sindacale:

Presidente

Dott.ssa Claudia CIPOLLONI

Sindaco Effettivo

Dott. Leonardo CASINI

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Cristina AMMENTI

Società di revisione:

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

VUSCOM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane .

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Foligno (Viale Gramsci n. 54) e nella sede secondaria di Spoleto (Via dei Filosofi n. 28 c/o SUIC).

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico internazionale è ancora caratterizzato da difficoltà a ridare slancio alla crescita economica. Le più recenti indicazioni congiunturali dipingono un'evoluzione dell'economia mondiale che continua a viaggiare a ritmi contenuti. Alla frenata dei paesi emergenti si è contrapposta la crescita moderata di quelli avanzati. La dinamica del commercio mondiale è rimasta debole e l'evoluzione dei mercati rilevanti per l'Italia, risultata relativamente positiva tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, ha poi subito un sensibile rallentamento. Per ciò che concerne l'Unione Europea, alle problematiche economiche si sommano rilevanti difficoltà di natura extra-economica e un clima di incertezza ampiamente diffuso. Oltre alla fragilità dell'economia, vanno gestite, inoltre, la crisi dei rifugiati, le tensioni con la Russia e il processo che porterà all'uscita della Gran Bretagna dall'Europa (Brexit). Per quanto concerne più specificamente l'Italia, alle questioni citate si sommano gli effetti – anche economici – dei recenti ripetuti gravissimi episodi sismici che hanno colpito la zona centrale del Paese e la particolare intensità del fenomeno migratorio. Nella valutazione della manovra, non si può, dunque, non tenere conto dall'incertezza che continua a contrassegnare il quadro economico e politico internazionale, che si riflette anche sulle prospettive di crescita dell'economia italiana, la cui ripresa, dopo una così lunga fase recessiva, si fonda su dati incoraggianti ma non ancora univoci. Analogamente, vanno ben valutati gli effetti delle circostanze eccezionali che stanno caratterizzando il Paese, anche ai fini di eventuali scostamenti dal sentiero di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine concordato in sede europea e definito sulla base del potenziale di crescita dell'economia e del rapporto debito/PIL.

Gli sviluppi degli ultimi mesi hanno portato a rivedere, con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il quadro macroeconomico tendenziale presentato lo scorso aprile e a ridimensionare le ipotesi di crescita per il 2016 (da +1,2% a +0,8%) e per l'intero quadriennio 2016-19. La crescita cumulata tendenziale del prodotto interno lordo sull'intero orizzonte previsionale, si stima oggi in circa 3,9 punti percentuali, un valore positivo, sebbene in rallentamento di circa 1 punto percentuale rispetto a quanto atteso la scorsa primavera. Le informazioni disponibili segnalano infatti

che sul finire della prima metà del 2016 lo scenario macroeconomico dell'intera Area dell'euro e, per alcuni aspetti, di molte altre regioni del mondo, ha subito un indebolimento. A metà ottobre, la crescita per il 2016 è stata, infatti, ridotta allo 0,8% (dallo 0,9% di luglio) mentre le stime per il 2017 sono state confermate allo 0,9%.

L'impostazione della politica economica italiana deve essere inquadrata in una più complessiva valutazione delle politiche economiche oggi in atto in Europa. Le misure eccezionalmente espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE, tendono a scongiurare una spirale deflazionistica, mirando a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo e contribuiscono a sostenere la domanda. La politica della BCE ha prodotto effetti positivi nel suo complesso. Ma la politica monetaria non può essere l'unica leva. Oggi, in particolare a fronte delle nuove sfide, appare necessario che la politica di bilancio offra un sostegno alla politica monetaria. L'area europea risente della mancanza di un bilancio pubblico comune da usare in chiave anticiclica, tanto più grave in un contesto in cui molti paesi hanno pochi margini di manovra a livello nazionale e altri esitano ad adottare politiche espansive. Inoltre, come ribadito ormai da molte analisi, la spinta degli investimenti pubblici insieme a quelli privati è decisiva. Rispetto a quest'ultimo aspetto, gli interventi incorporati nella manovra volti a stimolare gli investimenti "pubblici e privati" si muovono nella giusta direzione. Tuttavia, emerge la necessità di una maggiore spinta espansiva da parte degli investimenti pubblici a livello europeo. Su questo fronte vi è l'esigenza di accelerare la realizzazione del Piano Juncker e di supportarne il rilancio recentemente annunciato.

ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non è allo stato attuale prevedibile per il futuro. Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione, e con un andamento climatico dell'anno 2016 che ha visto una contrazione dei consumi per uso termico, i volumi venduti nel 2016 sono stati pari a 49,6 Milioni di Mc contro i 58,1 milioni di Mc del 2015.

In merito alla dinamica degli utenti, il 2016 chiude con 38.647 utenti serviti, dato apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player; complessivamente comunque gli utenti transitati ad altri player, dal momento della liberalizzazione, risultano essere pari al 20,2% e comunque inferiori alla media nazionale. Il dato dei clienti attivi al 31 dicembre 2016 risente

anche delle scelta aziendale di non procedere al rinnovo di diversi di clienti con evidenti problemi di solvibilità.

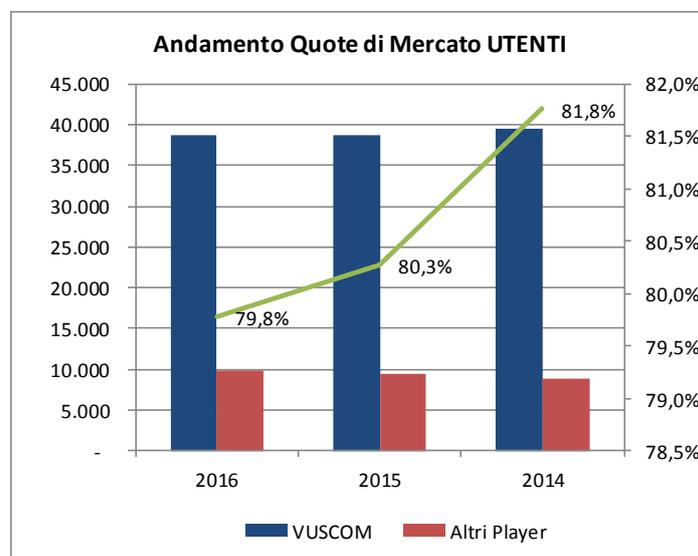
La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

Di seguito la situazione del mercato in termini di volumi e di utenti:

Nel grafico sotto riportato la progressiva riduzione degli utenti, che come detto hanno subito un decremento lieve nell'ultimo triennio passando dal 81,8% della quota complessiva di mercato (anno 2014) all' 79,83% del 2016.

Andamento Quote Mercato Utenti

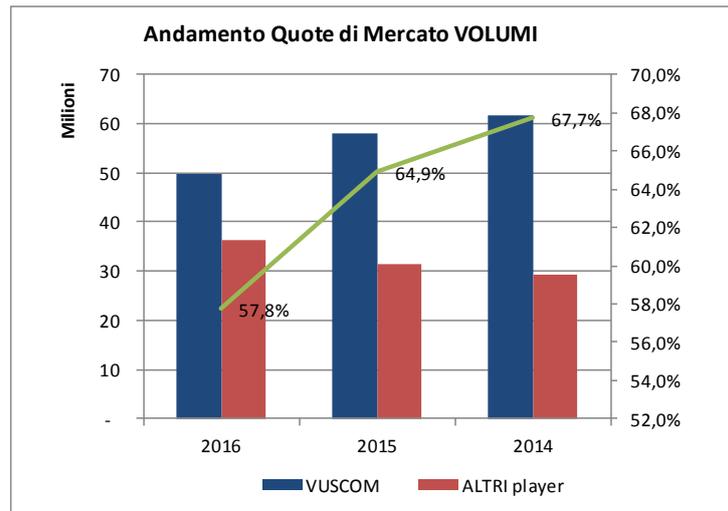
	2016	2015	2014
Mercato Potenziale	48.440	48.334	48.347
VUSCOM	38.647	38.800	39.529
Altri Player	9.793	9.534	8.818
% Vuscom	79,8%	80,3%	81,8%



Anche a livello di volumi, a prescindere dall'effetto termico, la quota rispetto agli altri player si e' ridotta dal 67,7% del 2014 al 57,8% del 2016 dovuta in prevalenza alla scelta di non procedere al rinnovo di tre dei primari clienti industriali ed in generale della scelta di politica aziendale di concentrarsi sull'utenza retail la quale presenta una con maggiore marginalità e con una diversificazione del rischio creditizio.

Andamento Quote Mercato Volumi

	2016	2015	2014
VUSCOM	49.662.314	58.111.189	61.680.000
ALTRI player	36.303.549	31.455.811	29.420.000
Mercato Potenziale	85.965.863	89.567.000	91.100.000
% Vuscom	57,8%	64,9%	67,7%



PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Andamento climatico dell'esercizio

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un andamento climatico con temperature superiori alle medie di periodi, comportando una riduzione dei volumi venduti per uso "termico". La riduzione è stimabile nell'ordine del 3% rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente. Ciò ha determinato una contrazione dei consumi che ha inciso sulla marginalità complessiva mitigato in parte dal recapturing degli utenti migliori.

Rete Vendita e politiche commerciali

La Società, nell'esercizio 2016, ha consolidato lo sviluppo della propria rete commerciale con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di clienti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento/Fincremento degli stessi.

La VUSCOM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e a quella industriale veicolate attraverso una rete di vendita gestita tramite una agenzia.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla diversificazione territoriale ed alla complessa normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando. Nel mese di marzo 2016 sono state trasferite in regime di comando ulteriori 2 unità.

Rinnovo contratto di fornitura

Nel mese di agosto 2016 è stato rinnovato il contratto di fornitura di gas metano, per l'anno termico 2016/2017, con alcuni primari operatori nazionale ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità e redditività operativa del 2016 almeno sino a settembre del 2017.

Situazione creditorie

In merito alle posizioni creditorie rilevanti con alcuni clienti, si segnala che la Società ha sottoscritto accordi a tutela del proprio credito con il riconoscimento dell'intero debito, e piani di rientro rateale da parte dei clienti che gli stessi stanno onorando regolarmente.

Istanza credito Imposta Patent Box

L'art. 1, dal comma 37 al comma 45, della Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) ha introdotto nel nostro ordinamento un nuovo regime opzionale, detto "Patent box" per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzazione di alcune tipologie di beni immateriali, quali know-how, marchi e brevetti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha presentato istanza per il credito di imposta c.d. Patent Box, relativamente ai propri marchi. Per la determinazione del beneficio è prevista una procedura di **Ruling** diretta alla determinazione, in via preventiva e in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, del contributo economico dei Marchi, nel caso di specie, alla produzione del reddito complessivo ed alla determinazione della quota di reddito agevolabile.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della Società al 31 dicembre 2016 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

<i>(in Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Differenze	Differenze %
<i>Dati Economici</i>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	23.271.043	28.855.067	-5.584.024	-19,4%
EBITDA	3.286.171	3.322.912	-36.741	-1,1%
EBIT	2.232.012	1.972.824	259.189	13,1%
Risultato del periodo	1.310.198	1.003.510	306.688	30,6%
Ebitda Margin	14,1%	11,5%	0,7%	5,7%
<i>Dati Finanziari</i>				
Capitale Immobilizzato	292.732	292.719	14	0,0%
Capitale circolante netto al netto fondi e pass	5.668.079	3.924.614	1.743.465	44,4%
Posizione Finanziaria Netta	2.473.741	1.438.355	1.035.386	72,0%
Patrimonio Netto	3.487.071	2.778.978	708.093	25,5%

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza di € 1.310.198 (€1.003.510 nel 2015). Si rileva una marginalità operativa, EBITDA, pari ad € 3.286.171) superiore al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa EBIT € 2.232.012.

Il risultato netto, pari ad € 1.310.198, risente positivamente della rinegoziazione delle condizioni di acquisto della materia prima effettuata alla fine del 2016, mentre in negativo è influenzato dalla riduzione dei volumi, dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 942.208) per la copertura del rischio “crediti commerciali”, stante l'attuale situazione economica e finanziaria e l'esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

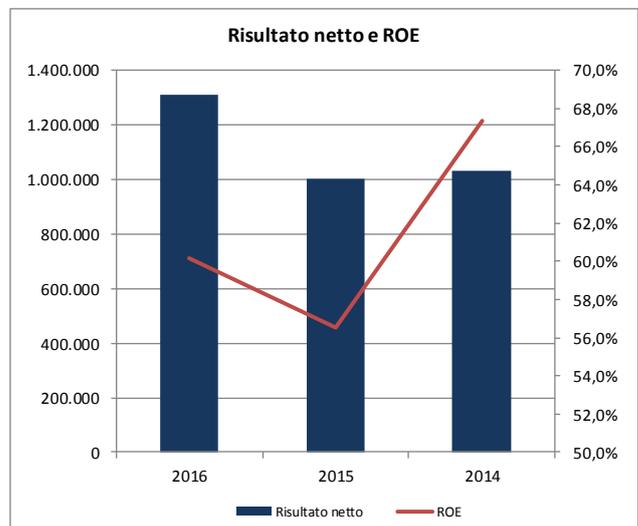
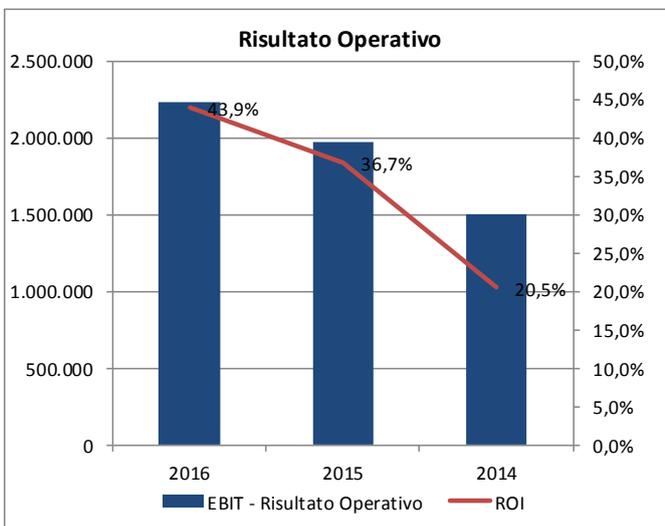
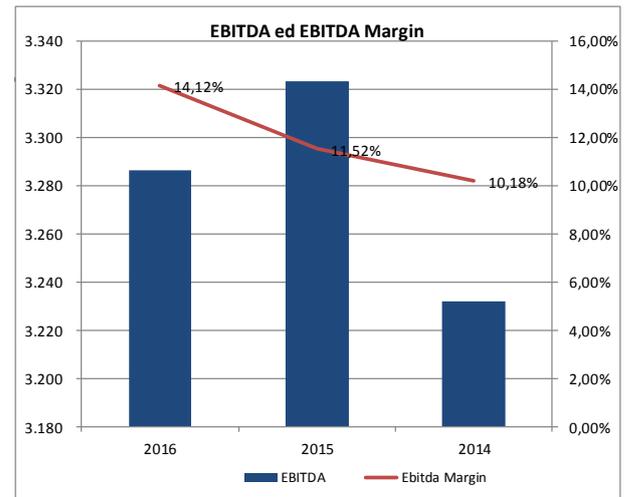
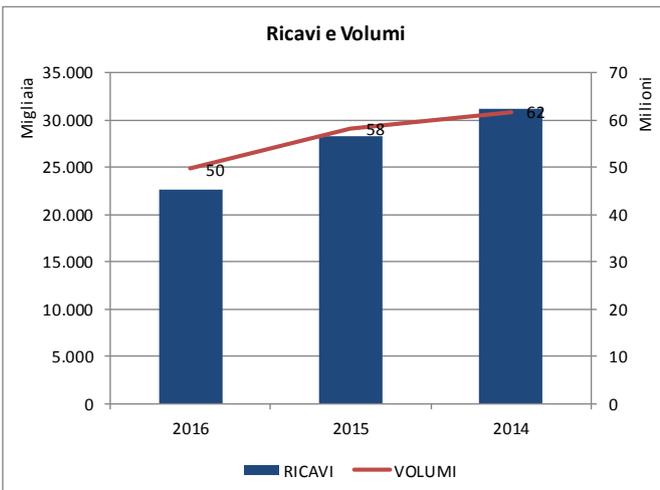
Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta si è attestata ad € 2.473.741 sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 (+ € 1.035.386), direttamente connessa ad un maggior assorbimento di risorse da parte del capitale circolante in particolar modo collegato al credito fiscale per imposte consumo ed imposte dirette pari ad oltre Euro 1,6 milioni. Depurata di tale effetto, la situazione finanziaria sarebbe in deciso miglioramento.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della Società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi e prestazioni	22.889.139	28.476.745	-5.587.606	-19,6%
Altri ricavi	381.904	378.323	3.582	0,9%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	23.271.043	28.855.067	-5.584.024	-19,4%
Materie prime, sussidiarie e merci	-11.338.023	-16.673.372	5.335.349	-32,0%
Servizi e Godimento beni terzi	-8.538.199	-8.760.989	222.790	-2,5%
Oneri diversi di gestione	-108.651	-97.795	-10.856	11,1%
Totale Costi esterni	-19.984.873	-25.532.156	5.547.283	-21,7%
Valore Aggiunto	3.286.171	3.322.912	-36.741	-1,1%
Costo del lavoro	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	3.286.171	3.322.912	-36.741	-1,1%
Ammortamenti	-111.950	-94.588	-17.362	18,4%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-942.208	-1.255.500	313.292	-25,0%
Risultato Operativo	2.232.012	1.972.824	259.189	13,1%
Oneri finanziari netti	-216.688	-233.511	16.823	-7,2%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	2.015.325	1.739.313	276.012	15,9%
Imposte sul reddito	-705.127	-735.803	30.676	-4,2%
Risultato netto	1.310.198	1.003.510	306.688	30,6%

Di seguito l'evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:



STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 è di seguito sinteticamente rappresentata.

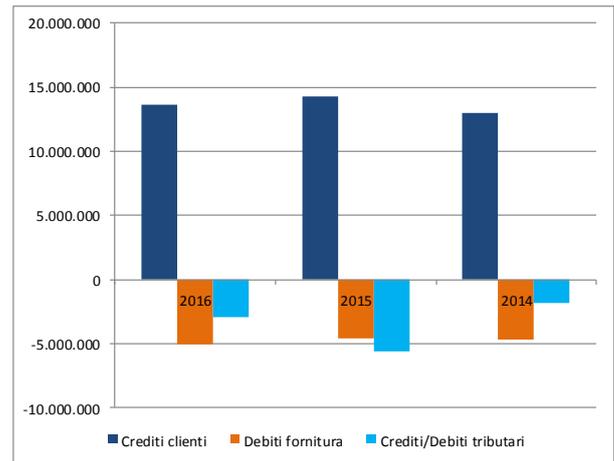
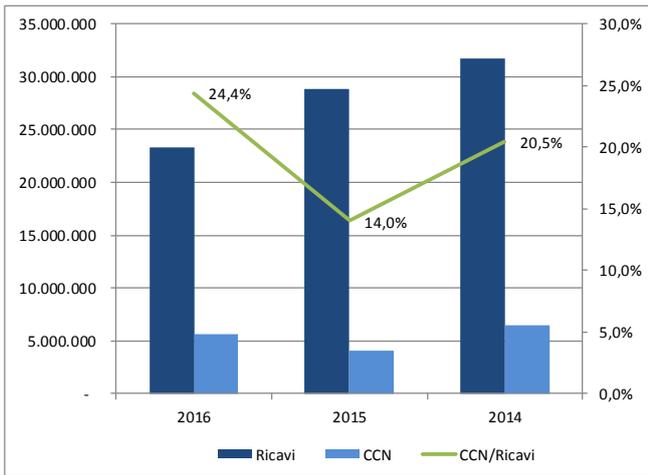
Il capitale investito al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 5.960.811 ed era rappresentato per € 292.732 dal capitale immobilizzato e per € 5.668.079 dal capitale circolante netto .

	31.12.2016	31.12.2015	Differenze	Variazione %
ATTIVITA' NETTE				
Rimanenze magazzino				
Crediti Verso Clienti	13.590.083	14.285.814	-695.731	-5%
Altri Crediti	2.691.185	1.565.217	1.125.968	72%
Debiti verso fornitori	-5.031.079	-4.607.062	-424.016	9%
Altri debiti	-5.582.111	-7.200.948	1.618.838	-22%
Capitale circolante netto	5.668.079	4.043.020	1.625.059	40%
Immobilizzazioni immateriali	225.681	216.727	8.953	4%
Immobilizzazioni materiali	67.052	75.992	-8.940	-12%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
Capitale immobilizzato netto	292.732	292.719	14	0%
			0	
Capitale Investito	5.960.811	4.335.739	1.625.073	37%
TFR e altri fondi	0	-118.406	118.406	-100%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	5.960.812	4.217.333	1.743.479	41%
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	2.473.741	1.438.355	1.035.386	72%
Posizione finanziaria netta	2.473.741	1.438.355	1.035.386	72%
			0	
Mezzi propri	3.487.071	2.778.978	708.093	25%
TOTALE COPERTURE	5.960.812	4.217.333	1.743.479	41%

Gestione del circolante e investimenti

Nella gestione del circolante si evidenzia il rapporto Ricavi/CCN che passa dal 20,5% del 2014 al 24,4% del 2016. La circostanza è imputabile all'incremento dei crediti verso clienti per l'emissione anticipata rispetto al precedente esercizio di una fatturazione. L'importo del credito è quindi comprensivo anche dell'IVA e delle imposte di consumo.

Di seguito l'andamento delle variabili relative al Capitale circolante:



Posizione finanziaria netta

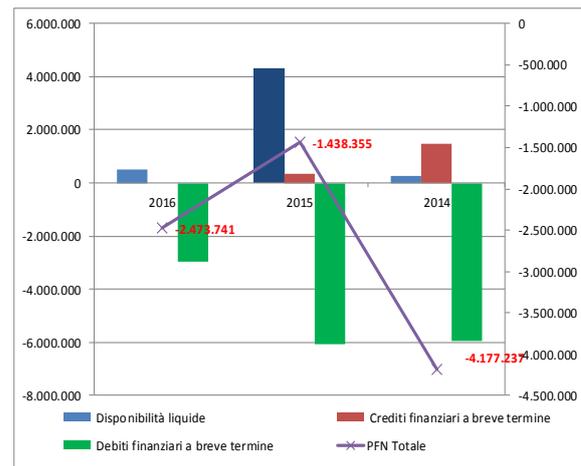
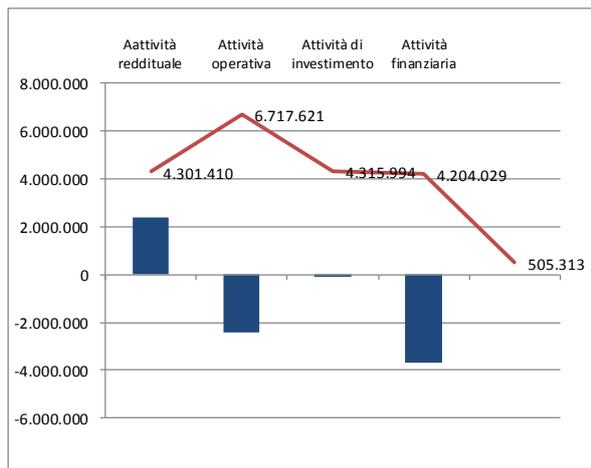
Di seguito la composizione della Posizione finanziaria netta al 31.12.2016:

Posizione finanziaria netta	31.12.2016	31.12.2015	Differenze	Differenze %
Disponibilità liquide	505.153	4.301.410	-3.796.257	-88%
Crediti finanziari a breve termine	0	335.738	-335.738	-100%
Debiti finanziari a breve termine	-2.978.894	-6.075.503	3.096.609	-51%
PFN a breve termine	-2.473.741	-1.438.355	-1.035.386	72%
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0	n.a.
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	n.a.
PFN a medio termine	0	0	0	n.a.
Posizione finanziaria netta	-2.473.741	-1.438.355	-1.035.386	72%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 2.473.741 (Euro 1.438.355 nel 2015), ed è rappresentato da scoperti di c/c a breve termine verso istituti di credito per Euro - 2.978.894, da Euro 505.153 di disponibilità liquide rappresentate dal conto corrente postale .

La variazione della posizione finanziaria netta, nelle sue componenti positive e negative, rispetto al precedente esercizio è interamente ascrivibile al maggior assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto, che è passato da € 4.043.020 del 2015 ad € 5.668.079 del 2016 con una variazione che si è interamente riflessa sull'indebitamento, in particolar modo collegato al credito fiscale per imposte consumo pari ad oltre Euro 1,6 milioni. Depurata di tale effetto, la situazione finanziaria sarebbe in deciso miglioramento, come peraltro ipotizzato nelle previsioni.

Di seguito il break down della variazione della posizione finanziaria netta e l'andamento della stesso nell'ultimo triennio.



Per una miglior comprensione delle variazioni delle disponibilità liquide, si riporta di seguito la sintesi delle variazioni in esse intervenute, come meglio rappresentato nel rendiconto finanziario riportato nella Sezione Prospetti contabili”:

	2016	2015
Disponibilità Liquide 1.1	4.301.410	278.825
Aattività reddituale	2.364.356	2.353.598
Attività operativa	-2.349.934	2.236.249
Attività di investimento	-111.965	-118.583
Attività finanziaria	-3.698.714	-435.662
Disponibilità Liquide 31.12	505.153	4.314.428

MEZZI PROPRI

I mezzi propri, comprensivi dell’utile di periodo, ammontano ad Euro 3.487.071 con una variazione rispetto all’esercizio precedente pari al risultato di periodo al netto del dividendo distribuito.

INVESTIMENTI

Nel corso dell’esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 111.963.

ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sussistono spese per l’attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede né direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2016		2016						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Costi			Ricavi		
				Acquisti di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Valle Umbra Servizi S.p.A.	37.454	2.171.401			7.166.482				116.156
TOTALE	37.454	2.171.401			7.166.482				116.156

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. (trattandosi di servizi soggetti a regolazione tariffaria, gli stessi sono valutati secondo i criteri definiti dalla competente autorità), per Euro 45 mila al contratto di

servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro xx mila e dai contributi di allacciamenti ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

Al 31 dicembre 2016 il saldo nei confronti della controllante relativi al c/c di corrispondenza era pari a zero.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI:

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2016, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre, di un "service" residuale per principalmente riconducibile ad attività contabili ed amministrative.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Come già esposto nella precedente sezione, la Società non ha personale alle sue dirette dipendenze, avvalendosi alla data della presente relazione per le varie attività operative di 10 unità in regime di comando, la cui titolarità giuridica del rapporto di lavoro rimane in capo a Valle Umbra Servizi S.p.A.

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinché sulla tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l'attività svolta.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente da parte della Società, ne' sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

Adozione di programmi di Valutazione del Rischio aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La VUSCOM S.r.l. pur essendo controllata indirettamente da soggetti pubblici ha ritenuto opportuno predisporre un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha adottato un programma che attraverso indicatori di diversa natura, monitora costantemente il rischio di crisi aziendale. Gli indicatori assunti a base del programma sono stati:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura reddituale;
- Indicatori di natura strutturale;

Dalla valutazione degli stessi, calcolati sia sui dati consuntivi che in modo prospettico, sulla base del piano industriale approvato nel corso del 2016, non emergono situazioni di criticità che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale. La Società presenta infatti buoni indicatori di redditività, superiori alla media del settore, ed indicatori patrimoniali ed finanziari dai quali non emergono situazioni patologiche.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendali, anche sulla base delle ulteriori indicazioni che dovranno necessariamente essere emanata dagli organi competenti, verrà aggiornato periodicamente anche in base al mutato contesto economico, alle dinamiche di gruppo ed all'evoluzione normativa del settore.

Di seguito il riepilogo degli indicatori adottati a supporto della valutazione del rischio Aziendale

Indicatori Redditali (€/000)	2015	2016	2017	2018	2019
Margine Operativo Lordo (EDITDA) (€/000)	3.323	3.286	3.026	2.818	2.977
Risultato Operativo(€/000)	1.973	2.232	2.124	2.016	2.275
Risultato prima delle imposte(€/000)	1.739	2.015	2.004	1.976	2.235
Risultato netto(€/000)	1.004	1.310	1.274	1.277	1.484

Indici Redditività	2015	2016	2017	2018	2019
EBITDA Margin	11,52%	14,12%	13,34%	12,50%	12,98%
ROE (Risultato/Mezzi propri)	36,11%	37,57%	33,21%	29,36%	29,29%
ROI Risultato operativo/Capitale Investito	47%	44%	56%	159%	288%
ROS Risultato operativo/Ricavi Vendita	7%	10%	9%	9%	10%

Indici Struttura Finanziaria	2015	2016	2017	2018	2019
Passività consolidate+ Passività Correnti/Mezzi propri	4,25	3,04	1,83	1,63	1,43
Finanziamenti/Mezzi Propri	0,52	0,71	- 0,56	- 0,80	- 0,86

Indici Solvibilità	2015	2016	2017	2018	2019
Margine Disponibilità (Att corr - Pass corr) (€/000)	4.043	5.668	3.761	2.970	2.877
Quoziente Disponibilità (Att corr/Pass corr)	1,34	1,53	1,53	1,42	1,40
Margine tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm - Pass Corr) (€/000)	2.605	3.194	5.913	6.461	7.223
Quoziente tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm/Pass Corr)	1,22	1,30	1,84	1,91	2,00

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2017 è possibile ipotizzare una lieve contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell’Autorità per l’energia elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, tesi ad agevolare l’utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva.

In ogni caso dal punto di vista economico, è possibile ipotizzare, nell’invarianza dei mc venduti, grazie alle buone condizioni di acquisto del gas già contrattualizzate fino al mese di settembre 2017, comunque un risultato di periodo positivo prossimo a quello del 2017, potendo altresì ipotizzare un miglioramento dell’indebitamento finanziario.

Le previsioni per il 2017 sono altresì confermate dal piano industriale 2016/2019 che la Società ha formulato nel corso del 2016, nel quale sono confermati gli obiettivi economici e finanziari sopra descritti.

Foligno, 31 marzo 2016

L’amministratore Unico

Dott. Giorgio Dionisi

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.256	176.742
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre	20.424	39.985
	Totale I	225.680	216.727
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni	67.052	75.992
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale II	67.052	75.992
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate		
b)	Imprese collegate		
c)	Imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d) -bis	Altre imprese		
	Totale 1)		
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)		
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.		
	Totale III		

Totale B) Immobilizzazioni		292.732	292.719
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
6)	Cespiti radiati da alienare		
		Totale I	
II. CREDITI			
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.590.083	14.285.814
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		13.590.083	14.285.814
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	37.454	913.143
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		37.454	913.143
5)	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.830.263	215.635
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.830.263	215.635
5 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	721.253	719.751
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		721.253	719.751
5 quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	63.593	47.457
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		63.593	47.457
		Totale 5)	47.457
		Totale II	16.181.800
		16.242.646	16.181.800
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
		Totale III	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	503.058	4.300.991
2)	Assegni		

3)	Denaro e valori in cassa		2.094	419
		Totale IV	505.152	4.301.410
Totale C) Attivo circolante			16.747.798	20.483.210
D) RATEI E RISCONTI				
I.	RATEI		162	
II.	RISCONTI			
	1) Disaggi su prestiti			
	2) Altri risconti		38.461	4.969
Totale D) Ratei e risconti			38.623	4.969
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			17.079.153	20.780.898

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	CAPITALE	50.000	50.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	2.065.039	1.663.635
	2. Altre riserve	-2	1
	Totale VI	2.065.037	1.663.636
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.310.198	1.003.510
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale A) Patrimonio Netto		3.487.070	2.778.981
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		899
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per rischi vari		117.507
Totale B) Fondi per rischi e oneri			118.406
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
C) SUBORDINATO			
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.978.894	6.075.503
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.978.894	6.075.503
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		

	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.031.079	4.607.062
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		5.031.079	4.607.062
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.171.401	2.141.041
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.171.401	2.141.041
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.814	2.843.222
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.214.814	2.843.222
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	952	992
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		952	992
14)	Altri debiti		
a)	verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	84.921	21.879
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.109.616	2.193.812
		2.194.537	2.215.691
	Totale 14)	2.194.537	2.215.691
Totale D) Debiti		13.591.677	17.883.511
E) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
	1) Aggi su prestiti		
	2) Altri risconti	406	
Totale E) Ratei e risconti		406	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.079.153	20.780.898

CONTO ECONOMICO		2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	22.889.139	28.476.745
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	381.905	378.324
	Totale 5)	<u>381.905</u>	<u>378.324</u>
Totale A) Valore della produzione		23.271.044	28.855.069
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		
6)	MERCI	11.338.023	16.673.372
7)	PER SERVIZI	8.493.544	8.716.115
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	44.655	44.874
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi		
b)	oneri sociali		
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi		
	Totale 9)		
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.790	78.434
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.160	16.154
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	942.208	1.255.500
	Totale 10)	<u>1.054.158</u>	<u>1.350.088</u>
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.650	97.795
Totale B) Costi della produzione		21.039.030	26.882.244
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.232.014	1.972.825
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		

- in imprese controllate
- in imprese collegate
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- in altre imprese

Totale 15)

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- da altri

73.357 121.904

totale a)

73.357 121.904

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- da altri

22.902

totale d)

22.902

Totale 16)

73.357 144.806

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- verso altri

-290.045 -378.318

Totale 17)

-290.045 -378.318

- 17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale C) Proventi e oneri finanziari

-216.688 -233.512

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

Totale 18)

19) SVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

Rendiconto Finanziario	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.310.198
Imposte sul reddito	705.128
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-216.688
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.798.638
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	942.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	111.950
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.054.158
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	695.731
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	424.017
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-33.654
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	406
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	-756.577
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	-1.619.242
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.289.319
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	216.688
(Imposte sul reddito pagate)	-705.128
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-1.060.614
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.549.054
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.423
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-8.220
Immobilizzazioni immateriali	-103.743
Immobilizzazioni finanziarie	
Attività Finanziarie non immobilizzate	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-111.963
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.096.609
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-602.109
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.698.718
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-3.796.258
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.301.410
Disponibilità liquide al 31 dicembre	505.152

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUSCOM S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Vale Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A.

SEZIONE 2

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano

sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate.

Si evidenzia tuttavia che la modifica dei criteri di valutazione introdotta dai nuovi principi contabili OIC non ha determinato effetti sui saldi di apertura non risultando applicabili alla società le fattispecie che sono state oggetto di variazione. Conformemente a quanto consentito dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società, tenuto anche conto della non significatività degli effetti che sarebbero potuti derivare, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente. Lo schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 approvato dall'assemblea degli azionisti per tener conto degli effetti della Riforma contabile.

L'adozione del nuovo schema dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale non ha determinato alcuna diversa esposizione dei saldi riportati nello Stato Patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2015 ad eccezione dell'utilizzo delle nuove voci introdotte dalla Riforma contabile.

Il conto economico presenta alcune diverse esposizioni ma nessuna diversa valutazione. Le riclassifiche del conto economico hanno interessato esclusivamente le componenti straordinarie esposte nel bilancio 2015.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. [Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Impianti e Macchinari	
Impianti specifici	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il

trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. [

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 225.680 con una variazione netta in diminuzione di € 8.952 rispetto al 31 dicembre 2015.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi		Altre variazioni	Valori al 31.12.2016
			per dismissioni	Rival.ni		
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software	411.138	103.743				514.881
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento						
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0				669.515
Altre						
- Altri oneri pluriennali	97.802	0				97.802
TOTALE	1.180.755	103.743				1.284.498

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi			Valori al 31.12.2016
			per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di impianto e ampliamento						
- ammortamenti	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
- ammortamenti						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software	234.395	75.230				309.625
- ammortamenti						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
- ammortamenti						
Avviamento						
- ammortamenti	669.515	0				669.515
Altre						
- ammortamenti	57.817	19.560				77.377
TOTALE	964.027	94.790				1.058.817

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI			VALORI NETTI		
	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	411.138	-234.395	176.743	514.881	-309.625	205.256
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0
Altre	97.802	-57.817	39.985	97.802	-77.377	20.424
TOTALE	1.180.755	-964.027	216.727	1.284.498	-1.058.817	225.680

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni. L'incremento del periodo è ascrivibile prevalentemente all'acquisto di software applicativo spese incrementative sull'immobile in locazione della nuova sede della Società

Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2016 ammonta a € 67.052 (€ 75.992 il valore netto contabile al 31 dicembre 2015).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati - costo storico						
Impianti e macchinario - costo storico						
Attrezzature industriali e commerciali - costo storico						
Altri beni - costo storico	116.268	8.220				124.488
Immobilizzazioni in corso e acconti - costo storico						
TOTALE	116.268	8.220				124.488

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Impianti e macchinario						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Attrezzature industriali e commerciali						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Altri beni						
- ammortamenti	40.276	17.160				57.436
- svalutazioni						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni						
TOTALE	40.276	17.160				57.436

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI			VALORI NETTI		
	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	116.268	-40.276	75.992	124.488	-57.436	67.052
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	116.268	-40.276	75.992	124.488	-57.436	67.052

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La posta ammonta a € 16.242.646 con una variazione di € 60.846 rispetto al 31 dicembre 2015.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Verso clienti	13.590.083	14.285.814	-695.731
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	37.454	913.143	-875.689
Per crediti tributari	1.830.263	215.635	1.614.628
Per imposte anticipate	721.253	719.751	1.502
Verso altri	63.593	47.457	16.136
Totale	16.242.646	16.181.800	60.846

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 13.590.083 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	15.874.477	17.157.882	-1.283.405
Fatture da emettere Gas	2.240.818	1.542.217	698.601
Meno: fondo svalutazione crediti	-4.525.212	-4.414.285	-110.927
TOTALE	13.590.083	14.285.814	-695.731

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Crediti V/Clients Italia	4.414.285	942.208	-831.281	4.525.212
TOTALE	4.414.285	942.208	-831.281	4.525.212

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 942.208 si è reso opportuno al fine di apprezzare il rischio di solvibilità di alcune situazione creditorie delle utenza gas principalmente di tipo industriale. Gli utilizzi, pari ad € 831.281, si riferiscono ai crediti portati a perdita sussistendone i presupposti civilistici e fiscali

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 37.454 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Finanziari:			
Altri Crediti	0	408.591	-408.591
Commerciali:			
Crediti per pagamenti bollette gas a favore VUS	686	375.799	-375.114
Crediti per somministrazione Gas metano	33.948	125.933	-91.985
Crediti per somme erogate a favore utenti	2.820	2.820	0
TOTALE	37.454	913.143	-875.689

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati. Il crediti finanziario verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. relativo al conto corrente di corrispondenza è stato interamente rimborsato nei primi mesi dell'esercizio.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 1.830.263 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Credito verso Erario - IRES	113.588	187.359	-73.771
Credito verso Erario - IRAP	3.629	13.864	-10.235
Credito verso Erario - Ritenute acconto			0
Credito verso Erario per imposta di consumo	1.601.117		1.601.117
Credito verso Regione per addiz su accise	111.406	12.882	98.525
Credito IVA			0
Altri Crediti	522	1.530	-1.008
TOTALE	1.830.263	215.635	1.614.628

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva quasi esclusivamente dal credito per le imposte di consumo sul gas naturale derivante dal versamento di acconti periodici eccedenti l'impostab liquidata nell'esercizio.

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 721.253 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Credito per imposte anticipate - IRES	721.253	719.751	1.502
Credito per imposte anticipate - IRAP			0
TOTALE	721.253	719.751	1.502

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2015	Utilizzi	Incrementi	31.12.2016
<i>Importo Differenze</i>				
Accantonamento F.do Sval. Crediti	2.938.059	737.781	851.632	3.051.910
<i>Importo Imposta</i>				
Accantonamento F.do Sval. Crediti	719.751	202.890	204.392	721.253
TOTALE	719.751	202.890	204.392	721.253

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 63.593 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Commerciali:			
Credito Vs procedure concorsuali	26.217	26.217	0
Altri Crediti	37.376	21.240	16.136
TOTALE	63.593	47.457	16.136

Si tratta di crediti nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali, e relativi all'IVA addebitata agli stessi, recuperabile tramite le procedure di legge (Art. 26 D.P.R. 633/72) e da depositi cauzionali attivi.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 505.152 con una variazione in diminuzione di € -3.796.258 rispetto al 31 dicembre 2015. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Depositi bancari e postali	503.058	4.300.991	-3.797.932
Denaro e valori in cassa	2.094	419	1.676
TOTALE	505.152	4.301.410	-3.796.258

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 38.623

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Risconti attivi	38.461	4.969	33.491
Ratei attivi	162		162
TOTALE	38.623	4.969	33.654

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 3.487.070 con una variazione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 708.089 .

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2016.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2015	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2016
		Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	50.000							50.000
Riserva legale	61.835							61.835
Riserva straordinaria	1.663.635	401.404						2.065.039
Riserva azioni proprie								
Altre riserve	1			(3)				(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.003.510	(1.003.510)					1.310.198	1.310.198
Dividendi		602.106						
TOTALE	2.778.981	0					1.310.198	3.487.070

Di seguito il prospetto delle riserve in base alla loro possibilità di utilizzo:

Origine	Importi al 31.12.2016 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b
Capitale	50.000			
Riserve di capitale:				
Riserva sosp. Imposta ex art. 55				
Riserve di utili:				
Riserva legale	61.835	10.000	51.835	51.835
Riserva straordinaria	2.065.037		2.065.037	2.065.037
Riserva azioni proprie				
Utile dell'esercizio	1.310.198		1.310.198	1.310.198
TOTALE	3.487.070	10.000	3.427.070	3.427.070

DEBITI

La posta ammonta a € 13.591.677 con una variazione netta di € -4.291.834 rispetto al 31 dicembre 2015.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	2.978.894	6.075.503	-3.096.609
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	5.031.079	4.607.062	424.016
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	2.171.401	2.141.041	30.360
Debiti tributari	1.214.814	2.843.222	-1.628.408
Debiti verso istituti di previdenza	952	992	-40
Altri debiti	2.194.537	2.215.691	-21.154
TOTALE	13.591.677	17.883.511	-4.291.834

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 2.978.894 ed è relativa al saldo che al 31 dicembre 2016 presentavano i conto correnti passivi presso le Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.. ed altri istituti bancari.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Conti correnti passivi	2.978.894	6.075.503	-3.096.609
TOTALE	2.978.894	6.075.503	-3.096.609

La Società al 31 dicembre 2016 presentava scoperti di c/c per un importo di € 2.978.894, a fronte di affidamenti a revoca per complessivi ad Euro 8.000.000, ancora esistenti alla data della presente relazione. La variazione dei debiti verso banche deve essere letta congiuntamente a quella delle disponibilità liquide. L'indebitamento netto complessivo è infatti passato da € 1.438.355 del 2015 ad € 2.473.741 con un incremento di €1.035.386 ascrivibile al maggior assorbimento del capitale circolante ed in particolare dei crediti tributari.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 5.031.079 con una variazione di € 424.017 rispetto al 31 dicembre 2015, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Debiti verso fornitori	1.852.016	1.247.670	604.346
Fatture da ricevere	3.179.063	3.359.393	-180.330
TOTALE	5.031.079	4.607.062	424.016

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori di beni e servizi ed include € 3.179.063 di debiti per fatture da ricevere prevalentemente riferite all'acquisto gas naturale.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 2.171.401 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Debito per service	40.000	0	40.000
Debito per vettoriamiento/Servizi	2.130.837	2.137.156	-6.319
Altri debiti	564	3.885	-3.321
Dividendo			
TOTALE	2.171.401	2.141.041	30.360

Il debito per il "Vettoriamiento/Servizi" si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure). Si ricorda che il service in essere con la Controllante ha carattere residuale ed è principalmente riconducibile ad attività di service inerenti all'assistenza contabile.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.214.814 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Debiti per accise sul gas metano		507.876	-507.876
Debito per imposta bollo virtuale	4.544	848	3.696
Debito per IRES		131.595	-131.595
Debito per IRAP			0
Debito per IVA	1.208.900	2.202.312	-993.412
Altri Debiti Tributari	1.370	590	779
			0
TOTALE	1.214.814	2.843.222	-1.628.408

La voce e' rappresentata prevalentemente dal debito per le imposte IVA. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva da venir meno del debito per accise, avendo la società versato acconti in misura superiore all'imposte liquidata nell'esercizio, e dal maggior debito IVA

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 952 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Debito Vs INPS compensi amm.re	952	992	-40
TOTALE	952	992	-40

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.194.537 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Entro 12 mesi			
Debitori diversi	84.921	21.879	63.042
Oltre 12 mesi			
Depositi cauzionali	2.109.616	2.193.812	-84.196
TOTALE	2.194.537	2.215.691	-21.154

I debiti oltre 12 mesi (Euro 2.109.616) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2016 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 23.271.044.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.889.139	28.476.745	-5.587.606
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	381.904	378.323	3.582
TOTALE	23.271.044	28.855.068	-5.584.024

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. Relativamente all'andamento del valore della produzione si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 22.889.139 ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	22.652.956	28.206.753	-5.553.796
Corrispettivi allacciamento	141.721	144.172	-2.452
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	4.340	7.730	-3.390
Ricavi da prestazioni diverse	90.122	118.090	-27.968
TOTALE	22.889.139	28.476.745	-5.587.606

La voce comprende:

- per Euro 22.652.956 ricavi da tariffa (per la quota variabile e la quota fissa) gas metano venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas e corrispondenti a 49,6 milioni di metri cubi (58,1 milioni di mc nel 2015);
- per Euro 141.721 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 4.340 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 90.122 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Tutti i ricavi sono realizzati nei confronti di clienti italiani.

La diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto allo scorso esercizio, è principalmente ascrivibile alla scelta di non procedere al rinnovo di tre dei primari clienti industriali oltre alla dinamica tariffaria

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 381.905 ed è così dettagliata :

Descrizione	2016	2015	Differenza
Diritti di subentro	122.061	125.715	-3.654
Diritti riapertura morosi			0
Altri ricavi e proventi	259.843	252.608	7.236
TOTALE	381.905	378.323	3.582

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce “altri ricavi e proventi” oltre al rimborso dell’imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 21.039.030. Essi risultano così composti:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	11.338.023	16.673.372	-5.335.349
Servizi	8.493.544	8.716.115	-222.571
Godimento di beni di terzi	44.655	44.874	-219
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	94.790	78.434	16.357
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.160	16.154	1.005
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	942.208	1.255.500	-313.292
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	0	0	
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	108.650	97.795	10.855
TOTALE	21.039.030	26.882.244	-5.843.214

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 11.338.023 ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Acquisto Gas metano	11.329.717	16.666.713	-5.336.995
Altri acquisti di produzione	8.305	6.659	1.646
TOTALE	11.338.023	16.673.372	-5.335.349

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare all'incremento del costo della materia prima sulla base dell'andamento del mercato, più che compensato dai minori volumi venduti, che derivano dalla scelta della società di non procedere al rinnovo della fornitura di tre dei principali clienti industriali oltre che alla dinamica dei prezzi.

Relativamente all'andamento del valore dei costi di acquisto materie prime si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Servizi

La voce ammonta a € 8.493.544 ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Vettoriamiento Gas	6.242.068	6.583.941	-341.873
Corrispettivo contratto service "Valle Umbra Servizi"	40.000	40.000	0
Prestazioni da VUS Spa – Allacciamenti	122.875	159.586	-36.711
Prestazioni da VUS Spa – Posa contatori	10.470	13.350	-2.880
Prestazioni da VUS Spa – Spostamento prese/allacci	5.960	11.570	-5.610
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni per subentri	30.420	31.125	-705
Prestazioni da VUS Spa – Riapertura morosi	22.050	31.230	-9.180
Prestazioni da VUS Spa – Delibera 40	16.066	21.039	-4.973
Prestazioni da VUS Spa – Gestione contatori	108.420	128.635	-20.215
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni diverse	7.560	610	6.950
Stampa/spedizione bollette-solleciti	92.997	249.000	-156.003
Manutenzione hardware/software macch. Ufficio	131.080	76.976	54.104
Spese legali e consulenze	72.916	54.064	18.852
Spese postali di affrancatura	31.127	28.119	3.008
Spese servizi bancari	65.030	63.552	1.478
Assicurazioni diverse	50.505	36.394	14.110
Compensi organi sociali	55.216	56.318	-1.102
Costi commerciali diversi	442.548	378.154	64.394
Costo personale comandato	597.629	509.526	88.103
Altri costi per servizi	348.607	242.925	105.682
TOTALE	8.493.544	8.716.115	-222.571

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 44.655 ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Canoni Locazione finanziaria	4.633	7.788	-3.155
Affitto sedi	40.022	37.086	2.936
TOTALE	44.655	44.874	-219

Ammortamenti

La voce ammonta a € 111.950 ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	94.790	78.434	16.357
Ammortamento Imm.li Materiali	17.160	16.154	1.005
			0
TOTALE	111.950	94.588	17.362

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 942.208, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2016	2015	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	942.208	1.255.500	-313.292
TOTALE	942.208	1.255.500	-313.292

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 108.650 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	7.217	5.993	1.224
Spese per valori bollati	51.063	46.783	4.279
Contributi associativi AEEG/CSSE	8.063	8.914	-851
Sopravvenienze passive ordinarie	10.103	14.037	-3.934
Altri oneri di gestione	32.204	22.068	10.136
TOTALE	108.650	97.795	10.855

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso AEEGSI. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2016 e non stimati, dell'allocato di competenza 2015, nell'ambito della problematica connessa alla esatta misurazione dei volumi acquistati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce negativamente al risultato di periodo per € -216.688 con una variazione di € 16.824 rispetto all'esercizio 2015.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2016	2015	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari da controllante			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	0	22.902	-22.902
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	285	983	-698
- interessi attivi da utenti	73.072	120.921	-47.849
Totale proventi finanziari	73.357	144.806	-71.448
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-268.998	-355.602	86.604
- diversi	-21.047	-22.716	1.669
Totale oneri finanziari	-290.045	-378.318	88.273
TOTALE	-216.688	-233.512	16.824

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile alle variare condizioni applicate sugli scoperti di conto corrente ed alle commissioni sulle operazioni postali e bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 705.128. Esse risultano così composte:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Imposte correnti			
-IRES	580.722	683.597	-102.875
-IRAP	125.907	128.026	-2.119
- Accantonamenti per contenziosi			
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	-1.502	-75.820	74.318
-Differite	0	0	0
TOTALE	705.128	735.803	-30.675

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l' IRES:

	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.015.326	
Onere fiscale teorico (38%)		554.215
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Accantonamento Fondo Sval. Crediti eccedente limite fiscale	113.851	31.309
- Ammortamento Avviamento	37.195	10.229
- Interessi di mora	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		-
- Sopravvenienza passive indeducibile	10.124	2.784
- Altre variaizoni in aumento	9.612	2.643
- Variazioni in diminuzione		-
Totale	96.392	26.508
Imponibile fiscale	2.111.718	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		580.722

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l' IRAP

	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.218.876	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	3.218.876	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		125.536
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Ammortamento Avviamento	-37.195	-1.451
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- FSC	0	0
- Sopravvenienze attive ordinarie	46.713	1.822
Imponibile IRAP	3.228.394	
IRAP corrente per l'esercizio	6.447.270	125.907

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Non si evidenziano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2016	1.310.198
A Riserva legale 5%	
A Dividendo	786.119
A Riserva straordinaria	524.079
A utili/perditi a nuovo	

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	€ 2.016,00	€ 2.015,00	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	11.200	11.200	€ 0,00
Altri servizi	1.250	1.250	€ 0,00
TOTALE	12.450	12.450	€ 0,00

Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2016	2015	Differenza
Amministratori	24.577	24.577	0
Sindaci	26.707	26.707	0
TOTALE	51.284	51.284	0

Dati sull'occupazione

Alla data del 31 dicembre 2016, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre di un "service" residuale per le attività contabili. Come già ricordato nella relazione sulla gestione la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla

complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta a quelle nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale.

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2016 ammontava a 10 unità in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. così ripartite per categoria

PERSONALE	2016	2015	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	8	6	2
Operai			
TOTALE	10	8	2

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40
Capitale sociale € 659.250 i.v
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. R.E.A. PG 228262

	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	56.670.354	58.010.884
C) Attivo circolante	43.269.254	43.734.025
D) Ratei e risconti	3.883.507	4.249.173
TOTALE	103.823.115	105.994.082
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	7.370.219	6.426.129
Utile (perdita) dell'esercizio	1.629.501	944.092
B) Fondi per rischi e oneri	16.123.614	15.490.457
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.422.830	4.546.788
D) Debiti	59.128.684	62.872.034
E) Ratei e risconti	14.489.017	15.055.332
TOTALE	103.823.115	105.994.082

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione	58.455.840	60.519.313
B) Costi della produzione	-55.226.584	-59.230.844
C) Proventi e oneri finanziari	-897.945	-722.769
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.004.689	820.199
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.706.499	-441.807
Utile (perdita) dell'esercizio	1.629.501	944.092

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Foligno, 31 Marzo 2016

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci sul bilancio al 31/12/2016
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Al socio Unico della **Vus Com Srl**,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio, esaminato le delibere dell'Amministratore Unico con il quale si sono avuti incontri; in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dai responsabili di area, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408* Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Socio ha espresso formale rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, in merito al deposito del bilancio presso la sede sociale.

La revisione legale è affidata alla società KPMG Spa, la cui relazione al bilancio, rilasciata in data 26 aprile 2017, è acquisita dal Collegio Sindacale.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo, concordando sulla proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Foligno, li 26 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Presidente: Claudia Cipolloni

Sindaco effettivo: Leonardo Casini

Sindaco Effettivo: Maria Cristina Ammenti



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Campo di Marte, 19
 06124 PERUGIA PG
 Telefono +39 075 5722224
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
 Vus Com S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Vus Com S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano o (in parte del mondo) KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lanzo Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.025.850,00 i.v.
 Registro Imprese Milano 0
 Codice Fiscale N. 00185640159
 R.E.A. Milano N. 512987
 Partita IVA 01790000159
 VAT number IT00709800159
 Sede legale: Via Villoz Piazzi, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Vus Com S.r.l.
 Relazione della società di revisione.
 31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Vus Com S.r.l. non si estende a tali dati.

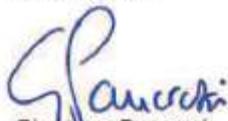
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vus Com S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Perugia, 26 aprile 2017

KPMG S.p.A.


 Giuseppe Pancrazi
 Socio